

# GIORNALE DELLA SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA

## COMUNICAZIONI GOVERNATIVE

\*  
\*\*

L'eccelso i. r. Ministero di Agricoltura, con Suo Dispaccio del 10 corrente N. 1737 347 partecipa che il termine di insinuazione per l'esposizione che verrà aperta in Bordeaux nel mese di luglio di quest'anno, fu prorogato fino al 15 marzo p. v.

\*  
\*\*

L'eccelso i. r. Ministero di Agricoltura con Suo Dispaccio del 13 corrente N. 1823 135, annunzia che anche per corrente anno si apre un corso di pratica praticoltura irrigua, sotto la direzione del maestro Ernst, dall'Amministrazione della Signoria fidecommissaria del Principe Guglielmo Schaumburg Lippe, in Boemia presso Böhmissch Skalitz, e che agli aspiranti specialmente idonei e bisognosi, verranno dallo stesso Eccelso i. r. Ministero accordati degli stipendi, a titolo di indennità di viaggio fino a Böhmissch Skalitz e pel ritorno.

(Nelle Comunicazioni della Società è inserita la relativa circolare sociale diramata a tutti i Comuni della Provincia.)

## COMUNICAZIONI DELLA SOCIETÀ

N. 315

\*  
\*\*

## Avviso

Nell'orto sociale, dal 15 Aprile p. v. in avanti saranno in vendita le seguenti varietà di piantine d'ortaggi e di fiori, coi prezzi contronotati.

C-20/B

104

1982



	Pei Soci	Pei non Soci
Cavol capuccio, ogni centinaio	soldi 24	soldi 36
Cipolle (sevolini) »	» 16	» 20
M lanzana violetta ovale »	» 50	» 60
Peperone comune »	» 50	» 60
Pomodoro grosso »	» 40	» 50
Verzottini di Graz »	» 24	» 36

Piante di serra calda:

Phaseolus caracalla, rampicante;

Hoya carnososa (fior di cera).

Piante di serra temperata:

Fuchsie doppie assortite;

Pelargoni doppî (gerani) assortiti.

Il prezzo di queste piante di serra calda e di serra temperata, è, tanto pei Soci, quanto pei non Soci, di soldi 16 a 40 per pianta, in proporzione della robustezza.

La scrivente aveva deliberato di ribassare sempre più i prezzi di vendita dei prodotti dell'orto sociale. Ma si vorrà tener conto che la Società non può oggigiorno correre il pericolo che anche l'orto sociale le riesca enormemente passivo, in considerazione che venne sospesa ogni sorte di sovvenzioni, anche quelle già accordate, a questo sodalizio.

*Rovigno, 28 febbraio 1882.*

DALLA SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA  
LA PRESIDENZA.

№ 686

\*  
\*\*

VERBALE

della seduta di Comitato tenutasi addì 21 dicembre 1881

PRESIDENTE

Sig. **Francesco Sbisà**

RAPPRESENTANTI

*Sig. Conte Leopoldo Göess, i. r. Capitano Distrettuale di Pola,  
Commissario Governativo.*

*Sig. Dott. Giovanni Canciani, Assessore Provinciale, Rappresentante della Giunta Provinciale.*

PRESENTI I SIGNORI

*Dott. Paolo Ghira, Vice-presidente.*

*Andrea Danelon, Direttore.*

*Giovanni Tromba. id.*

*Alvise Rismondo fu Matteo. id.*

*Dott. Luigi Barsan, Membro di Comitato.*

*Cap. Giovanni Costantini. id.*

*Nicolò Corva-Spinotti. id.*

*Domenico Ferra. id.*

*Dott. Egidio Mrach. id.*

*March. Benedetto Polesini. id.*

*Tomaso Sotto-Corona. id.*

*Giorgio Zacchigna. id.*

*ed il*

*Sig. Luigi Hasch, segretario.*

Alle 4  $\frac{1}{4}$  pom. il Presidente apre la seduta, e dichiara che, allo scopo di far pienamente rispettare lo Statuto, deve anzi tutto far presente che si deve passare alla nomina di un Presidente per dirigere le discussioni.

Il Sig. Ferra osserva che fu abitudine costante, perchè è sempre entrata nel comune consenso, che il Presidente della Società, senza dichiararlo appositamente, od il suo legale sostituto, sia il presidente delle sedute di Comitato; egli rispetta ed apprezza la volontà di osservare scrupolosamente lo statuto come fu esternato dal sig. Presidente; nondimeno non vorrebbe innovazioni nelle vecchie abitudini dettate da un sentimento di rispetto e di fiducia, e da uno spirito pratico; perciò propone che venga confermato quanto si è praticato finora acclamando il Presidente della Società Presidente anche del Comitato.

La proposta è accolta all'unanimità per acclamazione.

Il sig. Presidente ringrazia l'assemblea pel voto di fiducia datogli al Congresso di Buje, e testè rinnovato. Fa presente che le sorti della Società sono piuttosto discese, e che difficili sono le condizioni nostre. Però dinanzi al buon volere, ogni difficoltà deve sparire. L'Istriano sente l'amor di patria, e mercè questa virtù di noi Istriani e la nostra operosità, la Società dovrà risorgere a nuova e vigorosa vita. L'Istria fu mai sempre provincia agricola, e non può essere altrimenti. Le sorti dell'agricoltura corrono incontro a gravi pericoli; nondimeno c'è di conforto lo scorgere

che fra noi si sviluppa un miglioramento agricolo, il quale, continuando con lena maggiore, diminuirà di certo le calamità che ci sovrastano. La Società Agraria deve svincolarsi da tutte le pastoie che possono inceppare la sua operosità e prosperità; deve camminare franca e spedita. Ognuno di noi dev' esercitare un vero apostolato nella cerchia del proprio paese e delle proprie aderenze per conseguire così nobile intento. Importa poi molto che l'ufficio sociale sia ben diretto e sostenuto, e che da esso si irradii per la Provincia una corrente di operosità. Condizione essenziale per questo è di avere un buon segretario, perchè è sempre il segretario che dev' essere l'anima della Società. Ora il posto è vacante; bisognerà pensare che venga ben coperto; e sarebbe bene che la nomina cadesse su persona sulla quale convenissero anche tutti i Membri del Comitato. Rileva che i nostri mezzi normali sono scarsi ed insufficienti, perchè la Società possa con essi soli corrispondere al suo scopo. Fa assegno sull'appoggio dell'eccelso i. r. Ministero dell'Agricoltura e dell'inclita Giunta Provinciale, che sono fattori essenziali per la prosperità sociale. Fa presente la necessità di star uniti, perchè altrimenti riesce impossibile l'esistenza di una Società. Infine presenta all'Assemblea i signori Rappresentanti del Governo e della Giunta Provinciale.

Si giustifica l'assenza dei signori: Dott. Franco, Rizzi, de Vergottini, Bembo e bar. Lazzarini (1).

Il sig. Presidente apre la discussione sull'ordine del giorno.

## I.

### **Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente seduta.**

Il sig. Corva Spinotti propone che venga approvato perchè già pubblicato nel Giornale sociale.

Il sig. Ferrà domanda invece che si interpellino i presenti se hanno da fare qualche eccezione sul contenuto del verbale stesso, e che se nessuno lo impugna, allora soltanto si proceda alla sua approvazione.

Nessuno prendendo la parola, il verbale dell'antecedente seduta viene approvato.

## II.

### **Comunicazioni della Presidenza.**

Il Segretario dà comunicazione:

---

(1) Nel giorno seguente arrivò nell'ufficio una lettera del sig. dott. Pietro de Madonizza, colla quale annunciava che un luttuosissimo avvenimento in sua famiglia l'aveva costretto di rimarsene in Capodistria.

a. della Nota Ministeriale che annuncia le sovvenzioni accordate pel corrente anno, e cioè: di 1000 fiorini pel miglioramento dei bovini; di 200 fiorini pel miglioramento delle pecore; e di 300 fiorini per l'orto sociale:

b. della Nota Luogotenenziale con cui l'eccelso i. r. Ministero di Agricoltura stabilisce che le domande di sovvenzione pel 1883 siano avanzate entro il 20 settembre 1881:

c. della Nota sociale con cui si avanzano le suaccennate domande di sovvenzione pel 1883, che consistono:

per animali bovini . . . . .	F. 3000
per abbeveratoi . . . . .	» 3000
per pecore . . . . .	» 300
per l'orto sociale . . . . .	» 600
per bachicoltura . . . . .	» 300
per l'oliveto modello e vivaio d'ulivi . . . . .	» 600
per il risanguamento della razza asinina . . . . .	» 500

Totale F. 8300

d. della Nota Luogotenenziale che annuncia l'epoca in cui nel Regno d'Italia sono permessi l'importazione ed il transito degli agrumi;

e. del decreto sociale col quale fu nominato Cassiere il sig. Domenico Candussi-Giaro di Rovigno.

Il sig. Ferrà dà spiegazioni sul motivo che lo determinò quasi alla vigilia del Congresso di assumersi la responsabilità di quest'atto; ed il sig. Presidente ne lo ringrazia.

f. della nota sociale con cui si comunicava ai cinque commissarii eletti nel Congresso di Buje il deliberato per le riforme da introdursi negli statuti sociali, e si invitavano a presentare delle concrete proposte di modificazioni alla Presidenza entro tre mesi.

Il sig. Presidente annuncia che il relativo studio fu affidato al sig. Avv. dott. Francesco Costantini di Pisino.

g. della Nota del Comune di Orsera che stanziò 27 fiorini in favore della Società, e del Comune di Capodistria che stanziò altri 50 fiorini per lo stesso scopo.

Il sig. Ferrà propone un voto di ringraziamento per l'atto generoso e patriottico di questi due Comuni; avverte che altri Comuni hanno già ufficialmente annunciato che nei rispettivi bilanci si proporrà un assegno per la Società; e che ha private informazioni secondo le quali devesi attendere che altri Comuni ancora adotteranno questo provvedimento; per cui ritensi sicuro che

si desta in Provincia un sentimento di interesse e simpatia per la Società. Vien votato il ringraziamento, e si stabilisce, come era già stato provveduto dalla Presidenza, di pubblicare la deliberazione dei due Comuni di Orsera e Capodistria nel periodico sociale.

h. della Nota della Camera di Commercio ed Industria dell'Istria, colla quale essa annuncia di essersi costituita in Comitato filiale per l'esposizione triestina, e invita la Società a designare qualche persona per aggregarla in quel Comitato.

Il sig. Presidente si meraviglia che a Trieste ignorino che l'Istria, provincia eminentemente agricola, ha una legale e naturale rappresentanza de' suoi maggiori interessi nella Società Agraria Istriana. Per cui, egli, credendo che in seguito verrà direttamente invitata la Società, propone che non si discuta ora su questo argomento. Egli crede che sarebbe indecoroso per la Società, finchè non venga, come è il suo diritto, riconosciuta, il solo partecipare e provocare la partecipazione dei Socii all'Esposizione di Trieste. Frattanto potrà venire un diretto invito; epperò proporrebbe di rimettere l'argomento alla successiva seduta di Comitato.

Il sig. *Ferra* appoggia ed applaude alle parole del sig. Presidente; e propone che si stabilisca che la Società Agraria Istriana parteciperà all'Esposizione di Trieste soltanto se sarà direttamente invitata da quella Direzione o Comitato promotore.

Accettata.

### III.

#### **Stabilire il numero ed il luogo delle Stazioni di monta per i tori da acquistarsi colla relativa sovvenzione dello Stato.**

Il sig. *Ferra* interpella il sig. Commissario Governativo per ischiarimenti in proposito dei sussidi già accordati pel 1881, e non ancora assegnati.

Il sig. *Commissario Governativo* dichiara di non aver istruzioni in proposito. Si rivolgerà all'Eccelso i. r. Ministero; e appena potrà dare gli schiarimenti chiesti, li comunicherà alla Società.

Il sig. *Ferra* chiede schiarimenti sul perchè si acquistano i tori da monta che non hanno ancora tre anni; forse per comperarne molti con 1000 fiorini? Meglio averne pochi e buoni, chè i pochi corrisponderebbero meglio allo scopo per cui vengono istituite le stazioni di monta.

Vien assodato che in Provincia, dopo che cessarono le premiazioni pegli allevatori bovini che presentavano i migliori soggetti, si è tolto l'incentivo di tener tori al di là dei due anni e tre mesi; che per le peculiari condizioni della nostra Provincia se si provvedessero generatori di qualsiasi altra razza, sarebbe ciò una rovina per l'Istria, dove non può attechire e prosperare che la razza attuale già indigenata, e non si può migliorarla che colla selezione dei migliori soggetti nostrani.

Il sig. *Ferra* domanda che risulti dal verbale che si è nella necessità di subire l'inconveniente d'affidare la conservazione dei nostri bovini a generatori di età soverchiamente tenera, e che ciò succede appunto perchè cessarono le premiazioni ai migliori allevatori; dal che ne deriva che il sussidio annuo di 1000 fiorini concesso alla provincia pel miglioramento della razza bovina, deve dare, come dà, non altro che meschinissimi risultati.

Il sig. *Ferra* annunzia che la Società dispone di due civanzi sulla sovvenzione tori, per 178 fiorini e soldi, per cui bisogna considerare che la somma disponibile per il 1881 è di fiorini 1178.

Dopo viva discussione viene stabilito:

*a.* che i tori d'acquistarsi abbiano un'età non inferiore di due anni;

*b.* che per conto della Società ogni toro, prima di essere consegnato all'allevatore, venga munito di anello al naso, chè così l'allevatore proirà adoperarlo nei lavori campestri ed avere maggior incentivo a conservarlo intiero per maggior tempo di quello che si è finora usato;

*c.* che il prezzo di monta sia fissato a soldi 50;

*d.* che la presidenza semplifichi e renda più utili e pratiche le condizioni alle quali i tori vengono consegnati agli allevatori:

*e.* che coi 1178 fiorini disponibili pel 1881, si acquistino nel 1832 sei, e possibilmente sette tori;

*f.* che si formino sei stazioni nei distretti di Parenzo, Rovigno (al Sorich o ai Sossich,) Dignano (in Carnizza,) Pola (in Sissano,) Pisino, e Montona (in Portole);

*g.* che la settima eventuale stazione sia nel distretto di Castelnuovo.

#### IV.

### Stabilire l'uso della sovvenzione dello stato per il miglioramento della razza delle pecore.

Dopo discussione viene accertato che la razza Merinos Negretti Infantados dell'Isola di Pago, di cui si acquistarono già

dei montoni, diede buon risultato in Castelnuovo, Pingente ed Isola, e falli in Valle e Carnizza; si delibera che la Presidenza indaghi di sapere quali sono le razze migliori, per provvedere fra esse i montoni colle successive sovvenzioni; che per ora si acquistino 10 e possibilmente 12 montoni Merinos-Negretti-Infantados; che si fissino le condizioni alle quali si concederanno questi montoni, incaricandone il veterinario sig. Giorgio Zacchigna; che dei montoni acquistati se ne distribuisca 2 nel distretto di Castelnuovo, 2 in quello di Pingente, 2 in quello di Cherso, e che gli altri 4 o 6 si mettano a concorso fra i migliori allevatori della Provincia, i quali diano garanzia di servirsi di quei montoni, procedendo colle più rigorose regole della selezione.

V.

**Fissare la tariffa per le inserzioni degli annunci a pagamento nel Giornale sociale.**

Dopo discussione resta stabilito; che per la prima inserzione il prezzo sia di 15 soldi per linea e spazio di linea, e di soldi 10 per linea e spazio di linea per le inserzioni successive del medesimo annunzio; e che la Presidenza è facoltizzata di prendere tutti quei provvedimenti che riterrà migliori ed utili.

VI.

**Provvedimenti per l'incasso dei canoni arretrati.**

Dietro proposta del sig. Ferra si fa una discussione in via confidenziale.

Dopo questa discussione il sig. Ferra propone che per la riscossione degli arretrati venga nominato in ogni Distretto Giudiziario un Procuratore, il quale proceda in via legale contro i morosi.

Accettata.

Vengono nominati procuratori:

Pel distretto di *Capodistria*: avv. dott. Antonio Gambini.

Pel distretti di *Buje* e *Pirano*: avv. dott. Giorgio Franco.

Pel distretto di *Parenzo*: sig. Francesco Sbisà.

» *Rovigno*: avv. dott. Paolo Ghira.

» *Dignano*: sig. Pietro Sbisà, Notaio.

» *Pola*: dott. Felice Glezer, Notaio.

» *Albona*: dott. Giacomo Lius.

» *Lussinpiccolo*: Segretario Comunale sig. Matteo Scopinich.



- Pel distretto di *Cherso*: dott. Marco de Petris.  
» *Pisino*: dott. Egidio Mrach.  
» *Pinguente*: sig. Pietro Cerovaz.  
» *Montona*:dott. Giovanni Suran.

VII.

**Altre eventuali deliberazioni.**

Il sig. cap. *Costantini* domanda quali provvedimenti prese la Presidenza per la stampa del Giornale sociale nel 1882.

Il sig. *Ferra* dà spiegazioni.

Il sig. *Costantini* propone che per osservare il deliberato del Congresso del 1879 in Rovigno, la Presidenza apra un concorso.

Il sig. *Ferra* dimostra che non è il tempo, nè il caso di addivenire a siffatto provvedimento. Rettifica l'allusione al Congresso di Rovigno, e rileva il preciso tenore di quel deliberato, il quale riguardava soltanto la stampa del Giornale pel 1880. Perciò sostiene che l'affidare ora la stampa del Giornale ad una o ad altra tipografia, è ora di esclusiva spettanza della Presidenza, e che non devesi assolutamente creare precedenti i quali tendano a diminuire le attribuzioni della Presidenza stessa. Propone che questa faccia in proposito quanto le sembrerà più conveniente ed utile per la Società.

Accettato.

Il sig. Presidente accenna alle voci sorte nella pubblica stampa, che reclamano un'inchiesta agraria per la Provincia. La nostra Società deve provvedervi, e così facendo, riuscirà a cosa che sarà onorevole per essa ed utile pel paese.

Si fa plauso alla proposta, e si stabilisce che si provveda ad abbozzare un piano il quale possa condurre ad un risultato pratico e sicuro.

Il sig. Presidente leva la seduta.

N<sup>o</sup> 746

\*  
\* \*

## CIRCOLARE

**dell' Inclita Giunta Provinciale a tutti i Comuni dell' Istria.**

La Spettabile Società Agraria Istriana lamenta che le Podesterie non si prestano in generale col dovuto zelo, a far osservare dalla popolazione agricola la legge provinciale 2 settembre 1870,

relativa alla distruzione degl'insetti nocivi, e che a questa non curanza va attribuita principalmente la straordinaria moltiplicazione dei medesimi ed il grande danno che ne deriva a tutte le piante.

Non solo perchè comandato dalla legge, ma più ancora per fare cosa utile alla stessa classe degli agricoltori, che sono i primi a risentire le dannose conseguenze dell'inosservanza della legge medesima, la Spettabile Podesteria vorrà perciò insistere con tutto il rigore, affinchè nella corrente stagione particolarmente a ciò propizia, e nei susseguenti mesi di primavera, la popolazione agricola si presti alla diligente raccolta e distruzione dei bruchi, delle uova, e nidiate, e degl'insetti nocivi all'agricoltura, disponendo in tempo l'opportuno a sensi della legge più detta, e facendo dai propri organi accuratamente invigilare per la possibilmente esatta esecuzione della medesima in tutti i territorii del Comune.

Nello stesso tempo, la Giunta provinciale si rivolge anche alle I. R. Autorità politiche distrettuali, affinchè vogliano invigilare come di loro attributo, che le disposizioni della legge in parola siano eseguite dai Comuni nei rispettivi loro distretti.

*Parenzo, 16 febbraio 1882.*

## DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA.

№ 196-180

\*  
\* \*

### CIRCOLARE A TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

#### *Spettabile Municipio,*

L'Eccello i. r. Ministero di Agricoltura in Vienna, con Sua Circolare del 13 corrente, № 1823-135, comunica che anche in quest'anno l'Amministrazione fedecommissaria del Principe Guglielmo Schaumburg Lippe istituisce un corso di praticoltura pratica sotto la direzione del maestro Ernst.

Come campo di istruzione servirà quest'anno un complesso di prati irrigui in Aupathale, al di sotto di Bömisch Skalitz, dell'estensione di circa 200 iugeri.

Le modalità con cui verrà impartita l'istruzione, sono rimesse all'Amministrazione della suddetta Signoria, la quale pubblicherà il relativo programma.

Codesto Onorevole Municipio è pregato di dare pubblicità a questa comunicazione, e di eccitare quelli fra i Comunisti, che

intendessero di partecipare al detto corso d'istruzione, di presentare alla scrivente, entro il giorno 16 del prossimo venturo marzo, le relative suppliche, che verranno da questo ufficio inoltrate all'Eccellso i. r. Ministero di Agricoltura; il quale si riserva di decidere sulle stesse, e di accordare anche in quest'anno alcuni stipendi pei concorrenti, che provassero la loro capacità ed il loro bisogno a titolo di indennità di spese di viaggio per recarsi a Böhmisch Skalitz e per rimpatriare.

*Rovigno, 23 febbraio 1885.*

DALLA SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA  
LA PRESIDENZA.

N.º 197-153

\*  
\*\*

CIRCOLARE A TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

*Spettabile Municipio,*

*Alla scrivente è pervenuta le seguente comunicazione da parte della i. r. Società Agraria di Vienna.*

**Alla Spettabile Società Agraria Istriana**

ROVIGNO.

« Siccome sarebbe appena attendibile una corrispondente rappresentanza della viticoltura alla Esposizione di Trieste se ogni singolo espositore dovesse assumersi da solo la cura e le spese per la sua Esposizione, e la giustezza di tale concetto venne anche riconosciuto dal Governo, così la Società Agraria Viennese mediante la sua II Sezione ha stabilito di formare un'esposizione collettiva di vini, viticoltura ed utensili di cantina, nonchè degl'inerenti lavori scientifici; la qual'esposizione dovrebbe comprendere i Regni e Paesi della Cisleitania.

« Questa esposizione collettiva viene ideata nel senso che i singoli Regni e Paesi possano portare all'esposizione i loro prodotti a gruppi, che ogni singolo espositore possa corrispondentemente spiccare di maniera che intorno all'esposizione dei vini si aggrupperebbero quelle della viticoltura, degli utensili di cantina delle attinenti macchine e lavori scientifici. Se sarà possibile per le condizioni di spazio, e se si troverà una sufficiente partecipazione a tale esposizione, dovrà essere congiunto un locale d'assaggio.

« Dappoichè ora l'Eccelso i. r. Ministero di Agricoltura ha posto a disposizione di questa impresa non soltanto una sovvenzione di denaro, ma ha promesso anche la partecipazione degli Istituti dello Stato, e ha già anche principiato a promuovere nel miglior modo possibile questa impresa, sia relativamente al locale sia per ottenere ulteriori concessioni da parte del Comitato Centrale, specialmente riguardo alla prolungazione del termine di insinuazione per questa esposizione collettiva, così il firmato Comitato si è costituito ed ha già principiato la propria attività.

« Siccome i vantaggi di tale esposizione collettiva sono chiaramente riconoscibili in quantochè può essere avviato a ciò che ogni singolo espositore debba provvedersi i necessari armadi e vetrine, mentre questi, presi in comune, verrebbero a costare assai di meno, non si dubita che la partecipazione a tale esposizione sarà assai viva, e che vi si associeranno anche quegli espositori che si sono già insinuati.

« Ci permettiamo pertanto di invitare caldamente di pubblicare nel suo distretto la istituzione di questa Esposizione collettiva e di voler convenientemente promuovere tale impresa.

« Il programma speciale che conterrà ogni altro dettaglio, lo faremo pervenire quanto prima.

« *Vienna 9 febbraio 1882.*

« Pel Comitato della Esposizione Enologica Collettiva Austriaca in Trieste (Vienna I Herrengassen.)

« f.to Dott. Rodler.

*Tanto si fa un dovere la scrivente di partecipare a codesto Onorevole Municipio con preghiera di darvi la più sollecita e diffusa pubblicità, perché gl'interessati possano approfittare della favorevole occasione che loro vien offerta.*

*In attesa di comunicare appena sarà giunto, il suindicato programma speciale, si protesta la massima osservanza.*

*Rovigno, 23 febbraio 1882.*

DALLA SOCIETÀ' AGRARIA ISTRIANA  
LA PRESIDENZA.

\*  
\* \*

Il Comitato sociale è stato convocato pel 23 corrente col seguente Ordine del Giorno.

I.

Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente seduta.

II.

Comunicazioni della Presidenza.

III.

Deliberare sul modo col quale la Società può partecipare all'Esposizione a. u. in Trieste pel 1882.

IV.

Fissare la domanda di sussidi all'Eccelso i. r. Ministero di Agricoltura pell'anno 1884.

V.

Deliberare sul modo di usare i sussidi stanziati nel 1882 dai Comuni in favore della Società:

VI.

Eventuali deliberazioni su proposte di cui fosse votata l'urgenza.

\*  
\* \*

**Soci che hanno effettuato il pagamento  
dei canoni nel 1882.**

Riporto dei pagamenti eseguiti dal N.º 1 del Giornale 1882. pag. 7 . . . . .	fior. 42
Sig. Ermanno Schramm, <i>Pola</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
Prof. dott. Bernardo Benussi, <i>Trieste</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
Sig. Giuseppe Augusto Wassermann, <i>Rovigno</i> : per buona entrata . . . . .	fior. 2
» canone 1881 . . . . .	» 2
» » 1882 . . . . .	» 2
	<hr/>
Sig. Nicolò de Madonizza, <i>Capodistria</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
Dott. Pietro de Madonizza, <i>Capodistria</i> , » » . . . . .	» 2
Sig. Vincenzo Dreossi, <i>Pola</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
» Giuseppe Riboli, <i>Pola</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
» Giorgio Artusi, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
» Luigi Artusi, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
» Giovanni Benussi fu Valerio, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
Dott. Luigi Barsan, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
Dott. Marco Tamaro, <i>Parento</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
Sig. Vincenzo Depangher-Manzini, <i>Albona</i> , pro 1882 . . . . .	» 2
Dott. Giacomo Depangher-Manzini, <i>Trieste</i> pro 1882 . . . . .	» 2

Totale fior. 74

\*  
\* \*

La Presidenza della Società, si è insinuata presso il Comitato filiale in Istria pell'Esposizione a. u. del 1882 in Trieste, allo scopo di avere uno spazio di 2 metri nella Classe I. e altri 2 metri nella Classe II della Lettera B.

\*  
\* \*

La Presidenza ha ufficato l'Eccelsa i. r. Luogotenenza del Litorale e l'Inclita Giunta Provinciale dell'Istria perchè i Veterinari in Provincia abbiano da praticare gli innesti colla linfa dell'illustre Pasteur, ne facciano accurati esperimenti, e poi avanzino in proposito un esauriente rapporto.

\*  
\* \*

### PUBBLICAZIONI PERVENUTE IN DONO ALLA SOCIETÀ.

Protokoll der im k. k. Ackerbau-Ministerium vom 12 bis. incl. 16 December 1881 abgehaltenen commissionellen Berathungen in Angelegenheit der Einrichtungen des Wiener Schlachtviehmarktes.- Wien, 1882.- Dono dell'Eccelso i. r. Ministero di Agricoltura.

Resoconti stenografici delle Sedute della Dieta Provinciale dell'Istria-IV Sessione del quinto periodo elettorale agosto-settembre 1881 - Parenzo. - Dono dell'Inclita Giunta Provinciale dell'Istria.

I.<sup>a</sup> Esposizione - Mercato d'olio d'oliva con mostra di prodotti industriali affini - 1881 - in Rovereto. - I. r. Società Agraria Roveretana. Rovereto 1881. - Dono dell'I. r. Società Agraria Roveretana.

Sugli aratri per vigneti. Monografia del Prof. C. Hugues (seconda edizione) - Milano, 1881. - Dono dell'Illustre Prof. C. Hugues.

Note concernant les experiences faites en 1880 au sujet de l'influence de la lumière sur la maturation des raisins, par M. Alberto Levi de Villanova di Farra (Autriche), Paris, 1881. - Dono dell'Illustre Autore.

L'incremento della Bachicoltura nell'Ungheria negli anni 1880 e 1881 Gorizia, 1882. - Dono dell'Illustre Prof. Giovanni Bolle.

L'incremento della Bachicoltura nell'Istria. - Dono dell'Illustre Autore Prof. Giovanni Bolle.

## Spigolature dai Giornali.

### **Nuova conserva di pomodoro.**

Favin raccomanda il seguente metodo. Si introducano i pomodoro sani, belli e perfettamente maturi in un fiasco a largo collo. Si versi sopra una mescolanza di 1 parte di aceto ed una parte di sale di cucina su 100 di acqua fresea; indi uno straterello di olio d'oliva finissimo alto circa un centimetro. Favin dice che si conservano in tal modo persino per otto anni. Poniamo pure un solo anno; ma sarà sempre bene di farne la prova.

*(Dal Giornale Agrario di Rovereto).*

### **Conservazione delle frutta nella crusca di frumento carbonizzata.**

Le pesche, l'uva ed ogni altra specie di frutti si possono conservare fresche per lungo tempo, e spedire per lontani paesi, col l'imballarli nella crusca di frumento carbonizzata.

*(Detto).*

### **Fasciatura degli alberetti con tessuto di juta.**

Ognuno sa come sia frequentissimo nei frutteti il caso di vedere indurirsi e screpolarsi la corteccia del tronco dei giovani alberetti dal lato esposto a mezzo giorno, e ciò in seguito all'azione nociva dell'eccessivo calore solare, che vi priva di elasticità i tessuti vegetali e li rende incapaci di seguire di pari passo col proprio sviluppo l'accrescimento del sottostante corpo legnoso. Per evitare questo inconveniente, basta fasciare il tronco degli alberetti con una striscia di tessuto di juta, che ricoperta con argilla, può durare due o tre anni. Il costo di questo riparo non si eleva a più di circa 5 centesimi di franco per alberetto.

*(Detto).*

### **Metodo di ottenere negli animali il sesso che si vuole.**

Quantunque l'allevamento degli animali sia stato da lungo tempo elevato al grado di scienza, e quantunque siensi stabilite teorie molto attendibili circa i mezzi di migliorare il bestiame, pure si è ottenuto ben poco in quanto a regolare la produzione dei sessi; ciò che in molti casi sarebbe di vantaggio incalcolabile per l'allevatore. Che ciò non sia affatto impossibile venne già dimostrato dai fatti. Uno dei primi che scrisse sopra questa materia, il sig. Turry, già professore nell'Accademia di Ginevra, osservò come la regina delle api deponga prima uova femminili e poi

uova maschili; che nelle galline i primi uovi danno femmine e gli ultimi maschi; che i tori giovani, che coprono le femmine al primo manifestarsi del calore, generano giovenche più spesso che non i tori vecchi; che le cavalle condotte allo stallone sul finire del calore danno puledri maschi piuttosto che femmine. Dietro queste osservazioni formulò pegli allevatori la legge seguente; se volete ottenere femmine, accoppiatele al primo manifestarsi del calore; se desiderate maschi, accoppiatele sulla fine.

Un celebre allevatore svizzero, nel pubblicare le sue esperienze nel 1867, parlando dell'esattezza di quella legge dice: In ventidue occasioni desiderava di aver giovenche. Le mie vacche erano della razza di Schwitz, ed il toro era Durham. Ottenni il mio intento in tutti i casi. Avendo poi una vacca Durham, mi premeva molto di avere un toro che supplisse a quello che aveva comperato con grave spesa. Mi uniformai alle istruzioni del prof. Thurry, e l'esito mi confermò la bontà delle medesime. Aveva ottenuto dal mio toro Durham sei altri tori pei lavori campestri; ed avendo scelto delle vacche dello stesso colore e della medesima altezza, ottenni delle perfette pariglie di buoi. Insomma, in ventinove esperimenti del nuovo metodo, ebbi sempre l'esito che mi era prefisso. Maschi o femmine che desiderassi, non un solo caso mi fallì. Tutti questi esperimenti li feci da me solo, senza intervento di terza persona; per cui dichiaro che considero il metodo Turry come fondato e perfetto.

Simili esperimenti vennero fatti da altri eminenti agronomi con eguale successo.

(Dall' A. Detryman).

---

*Il Giornale viene distribuito una volta al mese gratuitamente a tutti i Soci ed ai Comizi agrari e Municipi della Provincia. —*

*Per gli altri il prezzo d'abbonamento per un anno, compreso il porto posta, è di flor. 2. —*

SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA editrice.

Domenico Ferra, red. resp.